

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Domenica 14 Maggio 2017, 00:00

Stalking e violenza domestica nove uomini ammoniti in 4 mesi

16/5/2017

Stalking e violenza domestica nove uomini ammoniti in 4 mesi

UDINE - Sono tutti uomini, otto italiani e uno straniero, dai 27 ai 60 anni, in gran parte occupati con un'attività lavorativa, i destinatari dei nove provvedimenti di ammonimento emessi nei primi mesi del 2017 per reati di stalking o violenza domestica dal Questore di Udine Claudio Cracovia. È quanto emerge dal bilancio dei primi quattro mesi dell'anno di attività della Divisione anticrimine della Polizia di Stato della Questura di Udine. Un'attività che si coniuga con l'intensificazione dei servizi del controllo del territorio, disposti dal questore nella strategia di contrasto alla criminalità diffusa messa in atto dalle Volanti con l'ausilio delle pattuglie del Reparto prevenzione crimine di Padova. Da gennaio ad aprile, gli agenti della Divisione anticrimine della Questura di Udine, retta dal dirigente Rocco Romeo, e dei Commissariati di Tolmezzo e Cividale hanno emesso 113 fogli di via obbligatori, 26 avvisi orali, 3 decreti di sorveglianza speciale e 17 provvedimenti di Daspo, divieto di accesso alle manifestazioni sportive a tifosi calcio e basket, oltre ai nove ammonimenti, strumenti amministrativi adottati a tutela delle vittime e alternativi alla formalizzazione di una querela in casi di stalking o violenza tra le mura domestiche. Di questi, 4 sono stati disposti d'ufficio nei confronti di uomini responsabili di violenza domestica nell'ambito di relazioni sentimentali. Gli altri 5 sono stati emessi su richiesta delle vittime di stalking nei confronti degli autori di atti persecutori.

Le vittime sono tutte donne, principalmente italiane, che non erano intenzionate a intraprendere relazioni sentimentali o erano invece intenzionate a chiudere relazioni in crisi da tempo. Nell'ambito del contrasto alla violenza di genere anche la Polizia di Stato di Udine ha aderito alle campagne ministeriali promosse e realizzate il 14 febbraio con il Progetto Camper e l'8 marzo in occasione della Giornata internazionale della donna per favorire l'emersione del fenomeno, agevolando un contatto con le vittime. Vittime a cui è stato offerto il supporto di un'equipe composta da operatori specializzati, fra i quali medici della Polizia di Stato ed investigatori delle Squadre mobili, nonché rappresentanti di enti ed associazioni presenti sul territorio. E.V.

© riproduzione riservata